

Il ritorno del pensiero di IVAN ILLICH

NEL PERDURARE DELLA CRISI MULTIDIMENSIONALE CHE CI SOVRASTA, STIAMO ASSISTENDO
AL RITORNO DEL PENSIERO DI IVAN ILLICH.

I SUOI LIBRI VENGONO OGGI RIPUBBLICATI IN VARI PAESI.

ANCHE IN ITALIA, DOPO MESSICO E FRANCIA,

SI STA LAVORANDO ALLA PUBBLICAZIONE DELL'OPERA OMNIA.

«Nei seminari e negli scritti di Illich si elaborarono concetti alcuni dei quali sono divenuti di dominio pubblico: la controproduttività, il monopolio radicale, la colonizzazione del settore informale, i valori vernacolari, per citarne solo alcuni, senza dimenticare il più importante: il concetto stesso di "strumenti".

Si trattava di costituire "una cassetta di attrezzi intellettuali per i grandi dibattiti maturi di fine secolo". Questi grandi dibattiti maturi hanno ritardato, però non sono divenuti meno necessari; per questo dobbiamo fare tesoro dello strumento critico elaborato allora.

Ogni uomo moderno dovrebbe mettere in dubbio nel suo foro interiore
le certezze moderne.

Chi voglia farlo troverà gli strumenti nell'opera di Ivan Illich».

(J. Sicilia e J. Robert, Prolusione al Seminario Ivan Illich Cuernavaca, 2007)

«Jean Robert incarna una lettura post-marxista, ponendo le basi per un'evoluzione del pensiero filosofico marxiano nel solco di Ivan Illich e della sua critica strutturale del concetto egemone di "sviluppo" che ha segnato l'ultimo secolo della nostra storia ed il processo di cosiddetta "globalizzazione" dell'economia».

(dall'introduzione di Antonio Tricarico al libro di Jean Robert "Crisi: la rapina impunita")

**PER CONTRIBUIRE ALLA PUBBLICAZIONE DEI LIBRI QUI PRESENTATI
MEDIANTE UN IMPEGNO DI ACQUISTO VEDI ISTRUZIONI IN CALCE**

Gustavo Esteva

(a cura di)

RIPENSARE IL MONDO CON IVAN ILLICH

Testi di G.Esteva, W.Berry, E.Burkhart, Colectivo El Rebozo, A.Escobar, J.Ishishawa, M.Kaller-Dietrich, D.Lummis, S.Marcos, T.Pruiksma, G.Rengifo, J.Robert, J.M.Sbert, T.Shanin, R.Vera, A.Zanchetta.

Gustavo Esteva, curatore del libro, intellettuale pubblico 'deprofessionalizzato', è attivista sociale e autore

fecondo, co-fondatore dell' *Universidad de la Tierra* di Oaxaca, del *Centro di Incontri e Dialoghi Interculturali* e animatore di molte altre iniziative. È stato assessore degli zapatisti nei colloqui di pace di San Andrés e ha partecipato agli eventi dell' *Assemblea popolare dei popoli* di Oaxaca. È opinionista del giornale *La Jornada* e scrive su vari quotidiani internazionali. In Italia alcuni suoi testi sono stati pubblicati da Asterios editore.

«Qui non stiamo cercando di riformulare o di chiarire le idee di Illich, come viene fatto in molti libri scritti su di lui. Neppure vogliamo interpretarlo. Sebbene scrivere sul suo pensiero sia sempre un'interpretazione, non ci siamo proposti di spiegare il suo punto di vista né il suo talento. Ci sembra che la chiarezza non faccia difetto nei suoi testi e che il suo pensiero sia ben esposto, sebbene si presti a interpretazioni diverse. E neppure vogliamo aggiornare le sue idee, pensando che siano passate di moda o siano invecchiate. Al contrario: pensiamo che sia giunta la sua ora. Riflettiamo su ciò che esse significano per ciascuno di noi, qui e ora, e sul modo in cui ci hanno cambiato quando siamo entrati in contatto con esse» (dall'introduzione al libro).

Jean Robert

**CRISI: LA RAPINA IMPUNITA.
Come evitare che il rimedio sia peggiore del male**

presentazione di **Antonio Tricarico**

Jean Robert, svizzero naturalizzato messicano, architetto deprofessionalizzato, amico e stretto collaboratore di Ivan Illich, è autore di molti libri pubblicati in vari paesi ed uno dei pensatori fondamentali della rivista *Conspiratio*. Ha curato con Valentina Borremans la pubblicazione dell'*Opera omnia* di Illich sia in Messico che in Francia.

«Chi scrive questo saggio ritiene che adattarsi 'a quel che viene' sia un atto di capitolazione e che ci siano modi creativi di continuare a sapersi in crisi senza necessariamente morire di fame. [...] Una delle speranze dell'autore di queste pagine può essere riassunta in una frase: "C'è vita dopo la crescita" e, ovviamente, dopo il capitalismo e le cadute e ricadute delle Borse. L'altra è che l'epoca successiva a quella della crescita, e che si annunzia, dica, francamente il proprio nome senza cercare scappatoie né succedanei» (daU'introduzione al libro).

PROPOSTA DI CROWD-FUNDING, NELLA FORMA DEL PRE-ACQUISTO

CON L'OBBIETTIVO DI PUBBLICARE I DUE LIBRI A FINE SETTEMBRE

Chi intende contribuire alla pubblicazione è pregato di inviare nei prossimi 15 giorni una mail all'indirizzo

aldozanchetta@gmail.com